



DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE v.le Allieri 9 LIVORNO tel. 0586/220111 - REDAZIONI Carrara via Roma 9 tel. 0585/777333-4 - 777224; Cecina via Circonvallazione 11 tel. 0586/682721; Empoli p.za F. Degli Uberti, 30 tel. 0571/711775 - 710894; Firenze via L. da Vinci 16/18 tel. 055/5522548; Grosseto p.le Cosimini 20 tel. 0564/414900; Lucca via S. Croce 105 tel. 0583/491816 491817; Massa via Petrarca 2 tel. 0585/41032; Montecatini c. Roma 5 tel. 0572/772461; Piombino c. Italia 95 tel. 0565/222222; Pisa via C. Trinci 2 tel. 0573/97791; Pisa c. Italia 99 tel. 050/502255; Pontedera via Loti 3 tel. 0587/52400; Portoferraio v.le Elba 3 tel. 0565/914604; Prato via del Ceppo Vecchio 5 tel. 0574/606015-6-7; Viareggio via Coppino 273 tel. 0594/389399  
Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/B Legge 662/96 - Livorno

**CRISI**



Franco Marini, al lavoro per le consultazioni

Il Pd fa pressing su Berlusconi

**Marini ci prova  
Ma Fini annuncia:  
«Voto il 13 aprile»**

**ROMA.** «Gravoso» ma non «impossibile». Così Marini definisce il suo compito. E si mette al lavoro per tentare di formare un governo che abbia come scopo il varo della riforma della legge elettorale in tempi ristrettissimi. Andrà avanti con le consultazioni fino a lunedì, ma le speranze di successo sono scarse. Il Pd tenta il pressing su Berlusconi, ma dalla Cdl arrivano solo no. Tanto che Fini annuncia sicuro: voteremo il 6 o il 13 aprile.

PALOMBI a pagina 3

## Mini-imprenditori: arriva l'imposta semplificata al 20%

**ROMA.** Il nuovo regime tributario, il cosiddetto «forfettone», entra nel vivo e l'Agenzia delle Entrate sta per inviare 500mila lettere ai contribuenti interessati. Coloro che hanno una piccola attività, sotto i 30.000 euro, hanno tempo fino

al 16 aprile per scegliere l'imposta sostitutiva al 20%, al posto di Irpef, addizionali, Irap e Iva, che semplifica il pagamento delle tasse e che dovrebbe assicurare un significativo abbattimento dei costi.

A pagina 5

**IN EDICOLA CON IL TIRRENO**

**GOOGLE**

**INFORMATICA FACILE ... E SEI DI NUOVO OPERATIVO**

**6 NUOVI VOLUMI A SOLI 3,90 EURO IN PIÙ**

**A SCUOLA DI BALLO "Rock"**

**A SOLI 9,90 EURO IN PIÙ**

Sigilli a una palazzina che nasceva con un piano in più di quelli autorizzati. L'inchiesta si allarga

# Campagnatico, nuovo blitz

## Abusi edilizi: la Finanza sequestra un altro cantiere



**NEGOZI VIETATI**

**E Pontedera pensa a vietare il fumo nei parchi**

La mozione di un consigliere sarà discussa nel prossimo consiglio comunale. Niente sigarette se vicino ci sono bambini e donne in stato di gravidanza.

A pagina 15

**CAMPAGNATICO.** Nel marzo del 2001 l'allora sindaco Elismo Pesucci lo presentò come uno dei tanti grandi successi della sua amministrazione. Ora la trasformazione dell'ex deposito della Rama in una bella palazzina residenziale rischia di rivelarsi una grossa grana: la Guardia di Finanza di Grosseto ieri mattina ha infatti sequestrato il cantiere, denunciando il costruttore per abuso edilizio. Così a sette giorni esatti dal clamoroso blitz delle stesse Fiamme Gialle negli uffici del Comune, il «caso Campagnatico» torna alla ribalta confermando come l'inchiesta avviata dalla Procura della Repubblica sulla gestione dell'edilizia e dell'urbanistica nel paese collinare sia tutt'altro che circoscritta alle dodici villette di Sant'Antonio. Ad oggi, infatti, sono dieci le persone coinvolte nell'inchiesta tra cui tutta la giunta comunale.

In Grosseto I

*Appartamenti al posto di un ex deposito della Rama: volumetrie difformi e un piano in più rispetto a quanto autorizzato*

**EDILIZIA  
SOTTO TIRO**

*Dopo le dodici villette di Sant'Antonio l'inchiesta della Procura entra in paese. Attesi a breve nuovi e clamorosi sviluppi*

# Campagnatico, sequestrato un altro cantiere

## Secondo blitz della Finanza in sette giorni: sigilli a una palazzina in costruzione

**CAMPAGNATICO.** Nel marzo del 2001 l'allora sindaco Elismo Pesucci lo presentò come uno dei tanti grandi successi della sua amministrazione. Ora invece la trasformazione dell'ex deposito della Rama in una bella palazzina residenziale rischia di rivelarsi una grossa grana: la Guardia di finanza di Grosseto ha infatti sequestrato il cantiere, denunciando il costruttore per abuso edilizio. E sette giorni esatti dopo il clamoroso blitz delle stesse Fiamme gialle negli uffici del Comune, il "caso Campagnatico" torna alla ribalta confermando come l'inchiesta avviata dalla Procura della Repubblica sulla gestione dell'edilizia e dell'urbanistica nel paese collinare sia tutt'altro che circoscritta alle dodici villette di Sant'Antonio.

**Il primo blitz.** Giovedì 24 gennaio la prima puntata. All'alba la Finanza arresta due persone, l'architetto Lorenzo Racioppi e il geometra Roberto Serafini, responsabili rispettivamente dell'ufficio urbanistica e dell'edilizia privata del Comune di Campagnatico. I due sono coinvolti in un'inchiesta su 12 villette costruite (secondo gli inquirenti) senza le dovute concessioni in località Sant'Antonio. Con loro vengono raggiunti da avvisi di



Il cantiere sequestrato ieri mattina dalle fiamme gialle

garanzia il costruttore e tre amministratori, sindaco, vicesindaco e assessore. Interrogati, i due arrestati vengono scarcerati. Serafini però resta ai domiciliari, segno che l'inchiesta non è finita lì.

**Il bis.** E puntuale, infatti, ieri arriva il secondo blitz. Su ordine del giudice delle indagi-

ni preliminari una pattuglia delle Fiamme gialle sequestra un altro cantiere. E una palazzina in costruzione in via d'Ombrone, appena sotto il centro storico del paese. Lì, per anni, la Rama aveva tenuto il suo deposito. Poi nel 2001 l'allora sindaco Pesucci annunciò di aver siglato l'accor-

do con l'azienda di trasporto pubblico: «Conserveremo la cubatura del deposito demolito», disse Pesucci. Spiegando che al suo posto vi sarebbe stata costruita una villetta, che di quel volume avrebbe aumentato il valore commerciale. Quest'ultima previsione dell'ex sindaco si dimostra fon-

data, visto che per la Finanza il valore della costruzione in atto si aggira oggi intorno agli 800 mila euro; la prima, invece, secondo la Procura è smentita dai fatti. Perché - è l'accusa - «il cantiere in oggetto risulta totalmente difforme rispetto al piano di recupero rilasciato dal Comune: differen-

### IL PRECEDENTE

**GROSSETO.** E' L'alba di giovedì 24 gennaio quando una ventina di uomini della guardia di finanza salgono a Campagnatico. In mano hanno i mandati di perquisizione firmati dal gip Armando Mammone mentre in procura c'è un fascicolo in cui stanno scritti i nomi di nove indagati. Tra di loro, con l'accusa di abuso d'ufficio, tutta la giunta comunale: il sindaco Fabrizio Tistarelli, il deus ex machina del paese, Elismo Pesucci e l'assessore Luca Grisanti. Mentre per i due arrestati, il responsabile dell'ufficio urbanistico Lorenzo Racioppi e quello dell'edilizia privata Roberto Serafini, l'accusa è di concussione.

Al centro dell'indagine dei pubblici ministeri Rosa Valotta e Stefano Piza, 12 villette sequestrate nell'ottobre scorso dalla finanza perché il proprietario, Giuseppe Concu (indagato per corruzione) non aveva le autorizzazioni per costruire. Tra gli indagati, a vario titolo, ci sono anche Luciano Duchini, comandante dei vigili urbani di Campagnatico, l'architetto follonichese Stefano Rum e il geologo Luca Bonelli.

te non solo per volumetria, ma anche per l'altezza, tanto da far pensare alla realizzazione di un piano in più rispetto a quello autorizzato».

**Costruttore denunciato.** Il costruttore è stato dunque denunciato. Si tratta di G.B. (queste le iniziali), 28enne originario di Messina e titolare di un'impresa edile romana. Ma al vaglio degli inquirenti c'è ancora una volta la posizione di Roberto Serafini, progettista e - fino al novembre 2007 - direttore dei lavori.

**Solo l'inizio.** Ma a quanto sembra l'inchiesta giudiziaria è solo ai primi passi. Il cantiere "ex Rama" sarebbe stato infatti solo uno dei tantissimi argomenti trattati dal procuratore durante l'interrogatorio di giovedì 24 gennaio a Serafini. Sembra anche che questo secondo blitz nasca dal vaglio dei documenti acquisiti in Comune nell'ottobre scorso, dopo il sequestro di Sant'Antonio. Insomma, ancora non sarebbe scaturito dall'analisi delle intercettazioni ambientali effettuate negli uffici del Comune a dicembre, né tantomeno dai rilievi su fascicoli e computer sequestrati sette giorni fa. Tutti materiali, questi ultimi, dai quali potrebbero presto sortire ulteriori e ancora più clamorosi sviluppi.